

LA CONVENTION

Il presidente di Farco Group

**ZINI: ENTRO IL 2030
RIDURRE DEL 50%
GLI INFORTUNI**

Antonio Borrelli

Ridurre del 50% gli incidenti sul lavoro, sulle strade e nelle case. E farlo fissando un caposaldo - simbolico ma concreto - nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile definita dalle Nazioni Unite. Per questo motivo la campagna di Fondazione LHS di Milano, incentrata sul tema della cultura della salute e sicurezza, sul lavoro e nella vita quotidiana, si chiama «Obiettivo 18». Ai 17 obiettivi ufficiali dell'Onu la fondazione italiana ne aggiungerà infatti uno di fondamentale importanza in anni di produttività spinta e di corsa alla competitività: la cultura della sicurezza.

A rilanciare l'ambizioso progetto a Brescia è Farco Group, l'azienda di Torbole Casaglio che si occupa di sicurezza nelle imprese dai prodotti, ai servizi, passando per la formazione.

La presentazione è avvenuta in occasione dell'annuale meeting «Azienda Sicura Day», quest'anno tenutosi nello scenario della sede bresciana di Confindustria.

*«Un obiettivo
ambizioso
che va
raggiunto
con l'impegno
di tutti»*



Roberto Zini
Presidente Farco

Introducendo i lavori, il presidente di Farco Group Roberto Zini ha richiamato l'attenzione sulla complessità del tema della gestione della sicurezza sul lavoro per le aziende: «Si tratta senz'altro di un obiettivo ambizioso, che però può essere raggiunto con l'impegno di tutti, in primis ad adottare i principi riassunti nel concetto di cultura della salute e della sicurezza, e poi a divulgarne i contenuti con amici, colleghi, clienti, fornitori» ha spiegato Zini.

Ad aprire la riflessione tecnica sui cambiamenti strategici del mondo del lavoro, è stato invece Luciano Pilotti, Ordinario di Economia e Gestione delle imprese dell'Università Statale di Milano ed esperto di strategie d'impresa, che ha sottolineato la centralità delle persone nel mondo del lavoro e nei processi aziendali, ragionando sulla necessità di «ripensare il concetto di lavoro e comprendere le sue traiettorie trasformative: il lavoro è capacità e relazione, non si può più ridurre solo a tecno-funzionalismi, è anche relazione. La transizione virtuosa del lavoro, deve essere compresa dal management delle risorse umane delle aziende, che possono iniziare dall'inserire la sicurezza nella governance aziendale e utilizzarla come leva di inclusione collaborativa e partecipativa».

Ma soprattutto «va creata una cultura della sicurezza che il manager deve imparare a riconoscere, creare, gestire e governare, per guidare da leader l'impresa del futuro», ha concluso Pilotti.

